

ELEZIONI INCONTRO IN SEDE CON I 30 CANDIDATI CONSIGLIERI NEI COLLEGI PROVINCIALI

Pdl, in volata verso il voto: «La vittoria è possibile»

Villani: «La sinistra ha timore di perdere come mai in passato»

Una riunione nella sede del Pdl di vicolo San Tiburzio di tutti e 30 i candidati alle Provinciali nei collegi uninominali del territorio assieme ai vertici del partito e al candidato alla presidenza Giampaolo Lavagetto. E' così che le truppe dei «berlusconiani» hanno lanciato la carica in vista dell'ultima settimana di campagna elettorale prima del voto del 6 e 7 giugno. Compatti e uniti verso la meta: è questo il messaggio che un Pdl di Parma fiducioso vuole lanciare all'elettorato parmense, convinto di poter finalmente espugnare quel «fortino» della sinistra che fin qui è sempre stato l'ente di piazza della Pace.



Compatti i candidati del Pdl con Lavagetto e i vertici del partito.

Luigi Giuseppe Villani, da pochi giorni nominato coordinatore provinciale parla di «una battaglia che i 30 candidati stanno conducendo assieme a Lavagetto in mezzo alla gente e parlando con i cittadini dei loro problemi, senza rinchiudersi all'interno di sedi istituzionali come sta invece facendo il Pd, con comportamenti al limite della correttezza istituzionale e che denotano un timore mai avuto in passato. In ogni caso siamo convinti che il nostro messaggio potrà essere recepito e fino all'ultimo momento della campagna elettorale i nostri candidati e tutto il partito si prodigherà per far capire l'importanza di questo voto».

Giampaolo Lavagetto, il candidato alla presidenza, sottolinea che

Si ripresentano 5 dei 7 consiglieri uscenti

Tutti i candidati nei 30 collegi

Questi i 30 candidati del Pdl alle provinciali, fra cui sono presenti 5 dei 7 consiglieri uscenti del gruppo del Pdl che si era costituito dall'unione di quelli di Fi e An: Parma I - Massimo De Matteis; Parma II - Massimo Nonnis Marzano; Parma III - Antonella Amore; Parma IV - Massimiliano Bonu; Parma V - Cinzia Camorali; Parma VI - Claudio Cavazzini; Parma VII - Eddi Lovaglio; Parma VIII - Giuseppe Pionetti; Parma IX - Rino Basili; Parma X - Paolo Bernini; Parma XI - Filippo Greci; Bardi - Giuseppe Conti; Bedonia - Barbara

Zerbinì; Berceto - Carlo Montali; Borgotaro - Luciano Avalli; Busseto - Antonio Pini; Collecchio - Mattia Bragadini; Colorno - Paola Popoli; Felino - Enricomaria Scaccaglia; Fidenza - Manfredo Pedroni; Fidenza-Salò - Michele Rainieri; Fontanelato - Roberta Papotti; Fornovo - Massimo Leonardi; Langhirano - Andrea Costi; Medesano - Gian Luca Arbellini; Montechiarugolo - Andrea Brignoli; Noceto - Daniele Reverberi; Salsomaggiore - Simone Orlandini; San Secondo - Davide Bandini; Sorbolo - Michele Marengoli. ♦

«Il clima è cambiato rispetto al passato e la migliore dimostrazione è che da parte dei cittadini c'è la voglia, e non il timore, di mostrarsi e partecipare alle nostre iniziative. Nell'aria c'è forte voglia di cambiamento e il buongoverno del presidente Berlusconi e del comune di Parma negli ultimi anni ci stanno aiutando a dimostrare le nostre potenzialità».

Massimo Moine, vicecoordinatore provinciale, ricorda che «mai come questa volta la nostra vittoria è molto vicina in Provincia e ci sono comuni, come Fidenza e Collecchio, dove il timore della sinistra di perdere è evidente. Ma allo stesso tempo mai come in questa occasione gli elettori potranno ritrovare i simboli dell'alleanza di centrodestra anche in molti comuni. E questo a dimostrazione di un radicamento che sta diventando sempre maggiore e che è destinato questa volta a dare buoni frutti».

Anche Davide Fratta dei popolari liberali è convinto che «la presenza di nostre liste "esplicithe" nei comuni più popolati sia un segnale importante. E deve essere ben chiaro che chi il simbolo non ce l'ha è perché si è chiamato fuori dal Pdl e non appartiene al suo futuro. E mai come questa volta la nostra alleanza si presenta compatta davanti agli elettori». La volata del Pdl, insomma, è lanciata: e fino al momento del voto sembra destinata a essere senza respiro. ♦ g. l. z.

VISITA ALLA STAZIONE DELLE CONSERVE



In visita alla Ssica Da sinistra Bernazzoli, Errani e Matraxia.

Errani e Bernazzoli: «Parma eccellenza della ricerca»

Laura Ugolotti

Parma centro d'eccellenza internazionale per la ricerca e l'innovazione nell'agroalimentare: è il progetto su cui la Provincia ha investito negli ultimi anni e che ieri anche la Regione con il presidente Vasco Errani, si è impegnata a sostenere concretamente, con un investimento di oltre 10 milioni di euro. «Risorse non annunciate ma certe, previste da un accordo già sottoscritto con enti, che sono in particolare l'Università e la Provincia di Parma», ha dichiarato Errani, ieri a Parma, in visita alla Stazione sperimentale delle conserve alimentari. Proprio la Stazione sperimentale sarà uno dei centri più importanti di questo ambizioso progetto, insieme all'Efsa, al Tecnopolo della ricerca, ovvero il progetto specifico per cui saranno stanziati i fondi regionali, al Consorzio italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti, all'Agenzia per la qualità alimentare che Bernazzoli si impegna a portare a Parma. «Sarà una realtà unica nel suo

genere, non soltanto in Italia e in Europa, ma addirittura a livello internazionale - ha spiegato Errani -; un polo di ricerca integrato che riunisce, su un unico territorio, gli attori più qualificati e con cui ci presenteremo all'appuntamento di Expo 2015». «La Provincia ha investito molto sulla ricerca e l'innovazione nell'agroalimentare - ha aggiunto Bernazzoli - anche quando sembrava una strategia poco produttiva. Mentre negli ultimi sei mesi il nostro territorio ha perso oltre 2700 posti di lavoro, il settore agroalimentare ha aumentato l'occupazione dell'1,9%; questo dimostra che abbiamo fatto la scelta giusta. Sostenere l'innovazione per le nostre aziende e l'identità territoriale è fondamentale per uscire dalla crisi». «Se oggi siamo un centro di ricerca avanzato e interlocutori privilegiati dell'Efsa - ha ricordato Salvatore Matraxia, direttore generale della Ssica - è merito anche del presidente Bernazzoli che ha creduto nel Ciral. Siamo soddisfatti dell'impegno preso dalla Regione per supportare la nostra attività». ♦

REFERENDUM

21 e 22 giugno: scelti i 633 scrutatori per i 211 seggi

Si è riunita ieri la commissione elettorale comunale presieduta dall'assessore Fabio Fecci, che ha scelto gli scrutatori per i referendum, e l'eventuale turno di ballottaggio, del 21 e 22 giugno.

Gli scrutatori saranno 3 per ogni seggio normale, 4 nei seggi aggregati e 2 nei seggi speciali, per un totale di 633. I presidenti, uno per ogni seggio, saranno invece 211, nominati con decreto del presidente della Corte d'appello di Bologna sulla base della proposta trasmessa dal Comune. La commissione elettorale è composta, dopo le elezioni amministrative del 2007, oltre che dal presidente, anche da Carmelo La Mantia, Ferdinando Sandroni e Gabriella Biacchi. Tutti i cittadini residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune, possono richiedere l'iscrizione all'albo degli scrutatori entro il mese di novembre. Gli scrutatori non vengono infatti più sostituiti, ma scelti dalla commissione tra gli iscritti all'albo apposito. I cittadini interessati all'iscrizione nell'albo dei presidenti di seggio dovranno invece presentare domanda entro il 31 ottobre. Le istanze che perverranno entro ottobre e novembre 2009 saranno esaminate per l'aggiornamento dell'albo in vista delle consultazioni del 2010. In caso di svolgimento di solo referendum, i compensi per i presidenti dei seggi normali saranno pari a 196 euro (79 euro per i presidenti dei seggi speciali), 229 euro, invece, in caso di abbinamento del referendum al turno di ballottaggio. Agli scrutatori e ai segretari andranno 148 euro (170 in caso di ballottaggio). Gli scrutatori del seggio speciali riceveranno un compenso di 53 euro. ♦ V. D. F.

EUROPEE PARLA IL CANDIDATO DELL'UDC COME INDIPENDENTE

Motti: «Il mio impegno per i giovani e le donne»

«La mia campagna in mezzo alle persone: sono stanche dei politicanti»

Sicurezza, diritti dei consumatori e giovani. Sono i tre temi forti del programma di Tiziano Motti, l'imprenditore reggiano candidato alle europee per l'Udc, come indipendente.

«Ho impostato la mia campagna elettorale in mezzo alla gente - dichiara Motti, ad una settimana dalla chiusura della campagna elettorale - la mattina vado nei mercati, la sera in discoteca per incontrare i giovani. Fino ad oggi ho fatto un'esperienza fantastica. Dal contatto con le persone ho appreso che c'è molta sfiducia nei confronti della politica: ormai c'è un distacco



Elezioni europee Il candidato dell'Udc Tiziano Motti.

totale. I cittadini non ce l'hanno fatto più, sono stanchi dei politicanti. Molti non sanno nemmeno a cosa serve il Parlamento europeo».

Ed lì che Motti - come aggiunge lui - in pochi minuti presenta se stesso e il suo programma:

«Dico alla gente che non sono un politico di partito e che ho nel mio passato e presente una storia imprenditoriale importante: sono partito da nulla e oggi ho un gruppo che dà lavoro a duecento persone. Ciò significa che conosco il lavoro come unico

strumento per uscire dalla crisi e risolvere i problemi. Il punto centrale del mio programma? Sono i cittadini: giovani, anziani e donne. Il mio obiettivo è portare in Europa soluzioni concrete. Un esempio? Una delle prime azioni sarà chiedere forti incentivi della piccole e media impresa, soprattutto a chi darà spazio alle donne e ai giovani».

I giovani sono al centro della campagna elettorale di Motti. Ha pure realizzato un brano rap di 3 minuti e 16 secondi (che si può ascoltare all'indirizzo www.motti.eu/sceligimotti) in cui anche il candidato prende la parola a ritmo di musica per 25 secondi. Il titolo è «Scegli Motti per cambiare».

«Sono convinto - dichiara Motti - che la politica debba recuperare attenzione verso la gente e che il cittadino debba essere al primo posto fra gli interessi di chi viene eletto». Il candidato alle europee dell'Udc ha poi avviato una campagna di sensibilizzazione dei giovani, per prevenire le stragi sulle strade, distribuendo loro all'uscita dalle discoteche di Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, etilometri gratuiti. ♦

INCONTRO CANDIDATA A STRASBURGO

Colaprico (Prc): «Salari minimi a livelli europei»

Veronica D. Fertila

Prosegue la campagna elettorale di Rifondazione comunista. Ieri l'appuntamento è stato per un incontro alle porte della Bormioli Luigi di via Europa, in compagnia della candidata alle elezioni europee per la lista anticapitalista, circoscrizione Nord-Est, Cinzia Colaprico, casalinga Zanusso-Electrolux di Forlì e militante nella lotta sindacale dal 2000.

Una candidatura che, come sottolinea la stessa Colaprico, «è stata accolta con orgoglio, quasi come un riconoscimento dell'impegno di questi anni». «Portiamo la lotta operaia nel cuore dell'Europa», è l'appello dei delegati, in linea con gli obiettivi e le priorità della candidata: «Il primo passo da compiere - ha sottolineato - è il livellamento dei salari minimi. Un'azione di importanza fondamentale per i lavoratori italiani e

non, che potrebbe bloccare il passo al preoccupante processo di delocalizzazione degli stabilimenti». Tra le sue proposte anche l'istituzione di una moratoria sui licenziamenti, l'avviamento di un sostegno economico pubblico a favore dei cassintegrati, e l'aumento dell'attuale valore della cassa integrazione: «E' importante che la classe operaia sia rappresentata a tutti i livelli istituzionali. Qui c'è bisogno di Europa, ed in particolare di consegnare l'Europa ai lavoratori». Bilancio positivo, infine, per la sua campagna elettorale: «E' fondamentale parlare con i cittadini ed avvicinarsi ai lavoratori. In questi giorni abbiamo raccolto numerosi consensi. Credo che la gente abbia capito la scelta del Partito, che ha deciso di stare da una sola parte, ovvero quella dei lavoratori. Stiamo cambiando rotta per non ricadere nella crisi attraversata, di recente, da tutta la sinistra». ♦

InBreve



POLEMICA

Parlamento: Bulloni replica a Zorandi

Il consigliere nazionale dell'Udc, Giovanni Bulloni Serra, risponde al segretario leghista, Andrea Zorandi, riguardo la polemica sollevata nei giorni scorsi sull'assenteismo in Parlamento: «Invece di criticare chi è presente all'88% delle sedute, i leghisti farebbero meglio a guardare a casa propria e magari invitare i loro rappresentanti a starsene a casa e a non partecipare alle votazioni in cui sono in lampante conflitto di interessi e che fanno anche danni agli agricoltori onesti del nostro Paese».

Comune di Parma

ECONFERSENTI confesercentiparma.it

enìa energia

sara SARA ASSICURAZIONI SPA AGENZIA PARMA CENTRO-CORRONE VIA SALLUSTIANA, 2 41100 PR TEL. 0521 20068 FAX 0521 20063

VARESE studio & professionali onest

in collaborazione con quartiere Cittadella e AVIS Montebello

Parma in Festa

Festa di primavera

Domenica 31 maggio

Vi aspettiamo a Parma, piazzale Maestri dalle 09:00 alle 21:00

Per maggiori informazioni www.confesercentiparma.it